



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 7-Trapianti, sangue e emocomponenti
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Alle Direzioni generali della sanità delle
Regioni e delle Province autonome

Ai Responsabili dei Centri regionali
trapianti

Loro Sedi

e, p.c.
Al Segretario generale
Dott. Giuseppe Ruocco
segretariato.generale@sanita.it

Al Centro nazionale trapianti
cnt@pec.iss.it

Oggetto: Vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19: trapiantati

In relazione al piano nazionale vaccini ed in particolare al documento di aggiornamento “Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”, come richiesto a suo tempo dal Centro nazionale trapianti (CNT), sono state inserite, tra le categorie con accesso prioritario alla somministrazione del vaccino anti-SARS-CoV-2, le popolazioni dei pazienti in attesa di trapianto e i trapiantati.

Infatti, in detto documento le sopra ricordate popolazioni sono state inserite nella Categoria 1 quali *“persone estremamente vulnerabili, intese come affette da condizioni che per danno d’organo pre-esistente, o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19”*.

Al riguardo, in base a quanto previsto nel testo delle “Raccomandazioni ad interim”, si ritiene utile chiarire la corretta identificazione dei soggetti da vaccinare nell’ambito delle categorie sopra riportate, specificando che la priorità si applica:

- ai pazienti in lista d’attesa o trapiantati di organo solido;
- ai pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (CSE) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene generalmente sospesa la terapia immunosoppressiva;
- ai pazienti trapiantati di CSE anche dopo il primo anno, nel caso che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l’ospite cronica, in terapia immunosoppressiva;
- ai conviventi dei pazienti sopra ricordati.

In relazione alla tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato, nei pazienti in lista o trapiantati, identificati come estremamente vulnerabili in ragione delle condizioni di immunodeficienza, si conferma l’indicazione ad un uso preferenziale dei vaccini a RNA messaggero, come previsto dalle circolari ministeriali.

Per quanto riguarda i conviventi di tali soggetti, la tipologia di vaccino da impiegare sarà in relazione alla categoria alla quale appartiene il soggetto da vaccinare.

Nella identificazione delle categorie prioritarie, si raccomanda il rispetto delle indicazioni contenute nel piano vaccinale nazionale, compatibilmente con la disponibilità di vaccini.

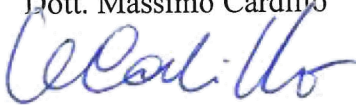
Considerato che molte Regioni hanno avviato le vaccinazioni dei pazienti in lista e trapiantati, al fine di assicurare la migliore omogeneità e sicurezza a tutti i pazienti, in qualsiasi regione siano residenti, vi preghiamo di fornire al Centro Nazionale Trapianti le informazioni sull'avvio della campagna vaccinale nelle popolazioni che sono state inserite nella Categoria 1.

Per facilitare la piena applicazione della citata indicazione nella realizzazione dei piani regionali di somministrazione dei vaccini, si ricorda che il Centro Nazionale Trapianti (CNT), insieme ai Centri Regionale per i Trapianti (CRT), è a disposizione per fornire gli elenchi dei pazienti da avviare alla vaccinazione - qualora non ancora contattati -, includendo tra questi anche i pazienti residenti nella Regione, che sono in lista o che hanno ricevuto il trapianto in un centro di una Regione diversa.

Questi ultimi, a quanto risulta da alcune segnalazioni ricevute, rischiano di non essere inclusi nei piani vaccinali regionali; si sottolinea inoltre che il CRT può essere anche di supporto per definire la strategia logistica migliore per l'esecuzione dei vaccini.

Con l'auspicio che questo possa aiutare per una celere applicazione dei piani vaccinali regionali, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del CNT
Dott. Massimo Cardillo



Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Rezza

